DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP

Roma, 3 novembre 2025

- Al Ministro dell'Istruzione e del Merito
Prof. Giuseppe Valditara

- Al Capo di Gabinetto del MIM
Dott. Giuseppe Recinto

LORO INDIRIZZI PEC/MAIL

OGGETTO . RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE . LEGGE DI BILANCIO 2026- DIRIGENZA SCOLASTICA

Egregio Signor Ministro e Capo di Gabinetto

la scrivente Organizzazione,

- **VISTO** il testo della *Legge di Bilancio 2026* e la relativa *Relazione Illustrativa*;
- **CONSIDERATO** che diversi passaggi del documento risultano suscettibili di interpretazioni non univoche e, in alcuni casi, privi di coerenza interna, in particolare per quanto concerne la posizione dei dirigenti scolastici;
- **RICHIAMATO** che, nonostante la formale disdetta del *CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca 2019–2021*, comunicata sin dall'8 agosto 2024, non è ancora stato emanato l'atto di indirizzo per l'apertura della contrattazione del triennio 2022–2024;

espone quanto segue:

Nella *Relazione illustrativa alla Legge di Bilancio*, relativa ai costi medi delle retribuzioni per il triennio 2026–2028, il Ministero dell'Istruzione e del Merito risulta l'amministrazione con il costo medio per anno-persona più basso. Tale dato viene

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA
Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -
Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: https://t.me/DirigentiScuola

DIRIGENTISCUOLA - DISCONF

spiegato con la “presenza numericamente preponderante del personale del contratto scuola”, ma il documento non distingue tra personale docente, ATA e dirigenziale (scolastico e ministeriale) rendendo impossibile una corretta valutazione della specifica posizione retributiva dei dirigenti scolastici.

Ne deriva una chiara distorsione statistica: il costo medio complessivo non riflette l’effettiva situazione della dirigenza scolastica, già caratterizzata da un differenziale retributivo negativo rispetto alle altre aree dirigenziali dello Stato di pari fascia che sarebbe il caso di evidenziare in modo specifico.

Inoltre, il riferimento all’interno del testo al “nuovo sistema di valutazione dei dirigenti scolastici”, introdotto dal *D.L. 31 maggio 2024, n. 71*, appare privo di un collegamento concreto con gli effetti economici conseguenti. Pur dichiarandosi l’intenzione di “riconoscere la retribuzione di risultato in base al raggiungimento degli obiettivi”, non vengono esplicitati né gli stanziamenti dedicati né le modalità di calcolo, con il rischio che la valutazione resti un mero adempimento formale o che la retribuzione di risultato continui a essere legata ai pochi fondi già noti per l’anno scolastico 2025-25 **(6 mila euro lordo dipendente in media: meno di 1/3 di quella degli altri dirigenti di pari fascia con meno di 1/10 di responsabilità!)**.

Particolarmente critica continua ad apparire la condizione lavorativa dei dirigenti scolastici, ai quali la manovra continua a richiedere livelli crescenti di responsabilità, efficienza e capacità gestionale, senza prevedere adeguati riconoscimenti economici.

La nuova disciplina sulle supplenze brevi, che impone la copertura interna delle assenze inferiori ai dieci giorni, trasferisce ulteriori oneri organizzativi sulla dirigenza scolastica, già gravata da un carico amministrativo non più sopportabile. Contestualmente, il previsto ridimensionamento di alcuni contingenti di personale ATA rischia di compromettere la capacità operativa delle istituzioni scolastiche, incidendo sulla qualità del servizio e sulla sicurezza organizzativa.

DIRIGENTISCUOLA - DISCONF

Non risulta inoltre chiarita la *scheda tecnica* relativa alle spese di funzionamento del "*nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici* " (sic) per l'attuazione concreta del nuovo sistema valutativo.

In altri passaggi del documento correlato *Stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028* la dirigenza scolastica è indicata come attore centrale di un progetto organico volto a costruire una scuola più solida, inclusiva e innovativa, capace di affrontare le sfide educative, sociali e tecnologiche del presente e del futuro. Tuttavia, al di là delle risorse destinate a un generico "piano di formazione per i dirigenti scolastici" non sembrano essere previsti ulteriori stanziamenti specifici per la valorizzazione diretta della funzione dirigenziale.

Un ulteriore passaggio merita approfondimento: "*Al fine di assicurare a ogni Istituzione scolastica un dirigente titolare, sono stati banditi, inoltre, due concorsi per il* reclutamento di dirigenti scolastici, per complessivi 979 posti, di cui uno già concluso". Non alla scrivente un concorso ancora da concludere!

Alla luce di quanto sopra, si chiede un **incontro urgente** con la S.V. e con il Capo di Gabinetto, al fine di:

- ottenere chiarimenti puntuali sui criteri adottati nella Relazione Illustrativa;
- comprendere le reali prospettive contrattuali ed economiche della dirigenza scolastica;
- rappresentare in modo costruttivo le criticità operative derivanti dalla formulazione attuale della Legge di Bilancio 2026.

Confidando nella sensibilità e nella disponibilità, si auspica un confronto diretto con le S.S.LL., affinché possano poi farsi parte attiva nella valorizzazione effettiva della

DIRIGENTISCUOLA - DISCONF

funzione dirigenziale, elemento imprescindibile per la qualità e l'efficienza del sistema scolastico nazionale.

In attesa di riscontro è gradita l'occasione per distintamente salutare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Attilio Fratta)

DONATO
ATTILIO
FRATTA
03.11.2025
12:58:13
GMT+01:00

DIRIGENTISCUOLA @ DISCONF